

INAUGURATO IL BIF&ST, OGGI SORRENTINO

Diluvio di cinema al via con «Noah»

Vendola: a Bari il festival dell'impegno

di LEONARDO PETROCELLI

Le dense nubi che hanno oscurato il cielo di Bari e la pioggia che, a fasi alterne, ha puntellato l'intera giornata di ieri, hanno fornito un assist involontario alla serata inaugurale del Bif&st 2014. «Era tutto organizzato», ha scherzato il direttore artistico **Felice Laudadio**, aprendo i lavori del Festival con l'anteprima internazionale di *Noah*, il kolossal americano, firmato da **Darren Aronofsky**, che ripercorre la vicenda dell'eroe biblico scampato alla torrenziale punizione divina.

Ma un altro fragoroso «diluvio», ieri sera, ha scandito l'inizio della cerimonia: il lungo applauso tributato dal pubblico del Politeama Petruzzelli a **Gian Maria Volontè**, nume tutelare della presente edizione, la quinta, ovvero la sesta se si conta quella «pilota» del 2009. Ad evocare il ricordo, il filmato *Un tributo vent'anni dopo* e le parole di Laudadio, pronunciate davanti ad una platea nella quale sedevano, fra gli altri, **Paolo Virzi** e **Giuliano Montaldo**: «Abbiamo ottantacinque eventi in otto giorni - ha spiegato - fra proiezioni, mostre e tavole rotonde, incentrati sulla figura di Volontè. Ma soprattutto, vogliamo che a raccontarci chi è stato, è e sarà questo attore straordinario siano coloro che hanno lavorato con lui. Oggi (ieri, ndr) l'hanno fatto **Carlo** ed **Enrico Vanzina**, in un doppio incontro con scuole e pubblico. Nei prossimi giorni toccherà ad altri. Il nostro è un Festival che difende la memoria».

Un concetto, quest'ultimo, su cui torna anche il presidente della kermesse **Ettore Scola**: «Il Bif&st è rappresentato dalla sua funzione di recupero della memoria in un tempo in cui tutti dimenticano troppo facilmente. I giovani studenti spesso ignorano nomi di giganti della nostra storia culturale». La chiusura è, infine, del governatore **Nichi Vendola**, sul palco del Petruzzelli insieme all'as-

sessore **Silvia Godelli**: «Ricordare Volontè vuol dire evocare una parola che a tanti suona sentimentale e superata: impegno. Cioè la volontà di dedicare una porzione della propria vita a faccende che trascendono il proprio *particolare*. È questa la lezione da recuperare».

Nel corso della giornata, sono state comunque molte le manifestazioni che hanno preceduto e affiancato il taglio del nastro. La parte del leone l'hanno recitata le proiezioni e, in particolare, il film *Situazione* di **Alessandro Piva**, inizialmente previsto solo nella Sala 1 del Multicinema Galleria e poi, a fronte di un inatteso afflusso di pubblico, esteso alla 4 e alla 5 a furor di popolo e botteghino per un tutto esaurito senza precedenti. Ma il turno inaugurale ha anche tenuto a battesimo due delle sezioni del Festival: «Focus su...», al Palaposte, dedicato all'attrice **Valeria Golino** e «Incontro sui film in programma» che, nel Teatro Margherita, ha ospitato il cast del documentario *Unique* del pugliese **Gianni Torres**, affiancato nell'esposizione da **Mariela Castro**, figlia del presidente cubano Raúl, e attivista della «causa transgender», oggetto della pellicola. La sua lotta - «contro il diritto, la medicina e la psicologia che pongono ostacoli» - è forse la frontiera di una rivoluzione cubana 2.0, più incline ad allinearsi ai modelli occidentali che a combattere il capitalismo, o semplicemente uno sprazzo di «Grande Bellezza» global. E questa volta l'assist non è involontario, perché, calato il sipario sulla prima sera, tutti i riflettori di oggi saranno per **Paolo Sorrentino**.



«NOAH» L'attore Russell Crowe di spalle guarda l'acqua salire nel film che ieri sera ha inaugurato il Bif&st 2014 nel Petruzzelli di Bari (fino a sabato 12)